



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE**

---

# **BILANCIO DI PREVISIONE 2011**

---

**RELAZIONE**

Dicembre 2010

# INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>IL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>LINEE GUIDA E OBIETTIVI 2011</b> .....	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>IL BILANCIO IN SINTESI</b> .....	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>ENTRATE</b> .....	<b>15</b>
5.1	TRASFERIMENTI CORRENTI E CONTRIBUTI .....	15
5.2	ENTRATE CONTRIBUTIVE.....	18
5.3	ENTRATE DIVERSE .....	18
5.4	ALIENAZIONI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI .....	19
5.5	ACCENSIONE DI PRESTITI E RISCOSSIONE DI CREDITI .....	20
5.6	PARTITE DI GIRO.....	20
<b>6</b>	<b>SPESE</b> .....	<b>21</b>
6.1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE .....	21
6.2	SPESE CORRENTI.....	21
6.3	SPESE DI INVESTIMENTO.....	31
6.4	RIMBORSO DI PRESTITI E CONCESSIONE DI CREDITI.....	32
6.5	PARTITE DI GIRO.....	32
	<b>CONSIDERAZIONI FINALI</b> .....	<b>33</b>



## 1 INTRODUZIONE

Il bilancio preventivo 2011 è stato elaborato adottando criteri prudenziali che tengono conto dei margini di incertezza che caratterizzano la situazione economica generale ed, in particolare, il sistema di finanziamento delle università pubbliche italiane.

Nel caso specifico dell'Università di Udine, la situazione appare ancor più delicata in quanto si colloca entro un quadro di strutturale e consolidato sottofinanziamento dei trasferimenti statali.

La riduzione del Fondo di finanziamento ordinario di sistema di questo e dei prossimi anni neutralizza, di fatto, la portata di qualsiasi intervento di riequilibrio del sottofinanziamento cumulato dall'ateneo. In questo contesto l'applicazione dei criteri di valutazione dei risultati ottenuti dalle università ai fini del riparto di una quota pari almeno al 7% del Fondo di finanziamento ordinario previsti dalla legge 1/2009 rappresenta un segnale troppo debole per premiare adeguatamente la validità delle azioni intraprese dal nostro ateneo.

Nonostante questa difficile situazione, l'Università di Udine è riuscita con decisioni incisive e strutturali di forte razionalizzazione complessiva a chiudere positivamente il bilancio del 2009 e altrettanto farà con il bilancio 2010. Va tuttavia evidenziato che si tratta di risultati ottenuti riducendo al minimo ogni elemento di spesa discrezionale non strettamente necessario al perseguimento dei fini istituzionali di didattica e di ricerca. Guardando al 2011 è difficile programmare ulteriori e significativi interventi di razionalizzazione senza correre il rischio di impoverire l'ateneo nell'essenza del suo significato di istituzione volta alla ricerca e alla formazione avanzata.

## 2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto finanziario entro il quale è stato definito il bilancio di previsione 2011 si presenta alquanto complesso e risente in misura significativa dell'incertezza ereditata da quanto accaduto nel 2010.

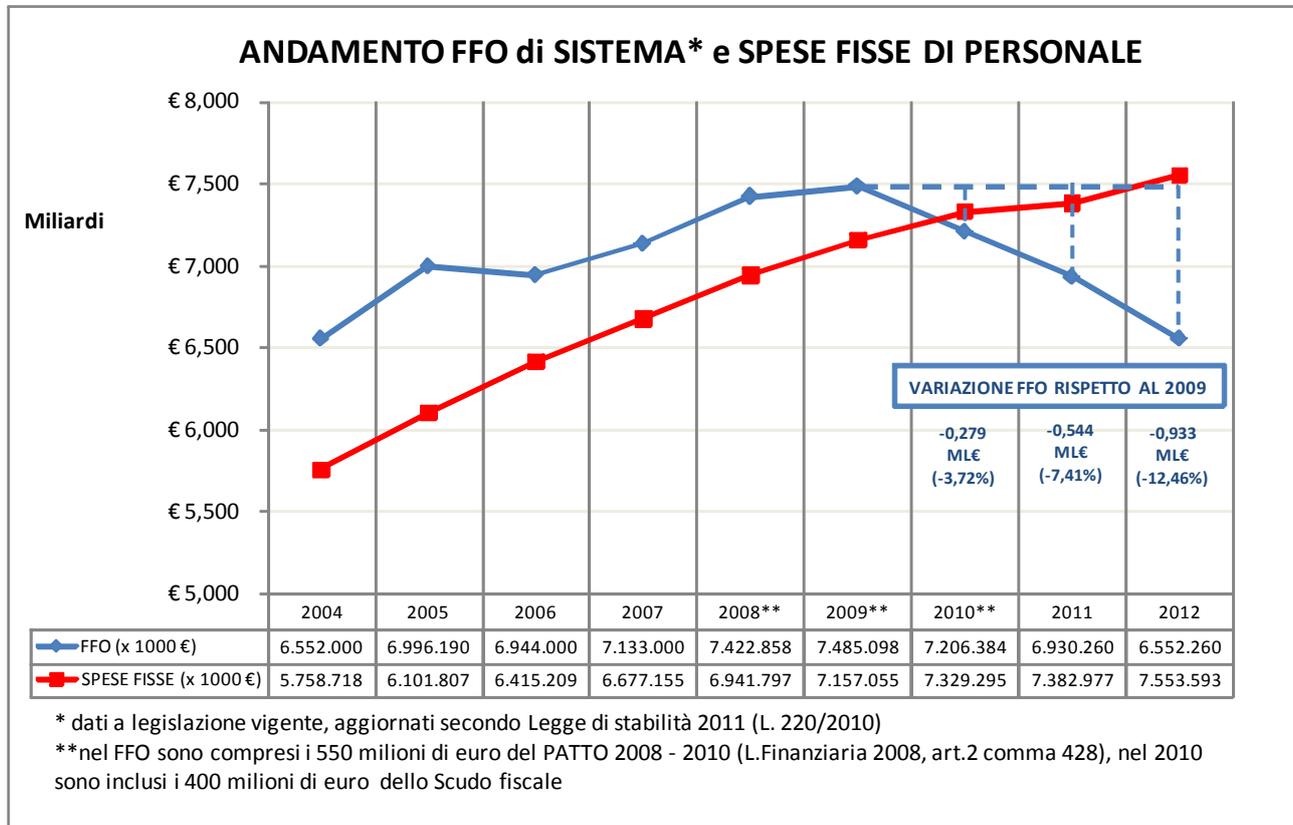
Per la prima volta da quando è stato istituito il Fondo per il Finanziamento ordinario (legge 537/93), il bilancio di previsione è costruito senza conoscere l'entità del FFO dell'esercizio in corso. A tutt'oggi, infatti, non è ancora stato approvato il decreto per il riparto del FFO 2010 e, relativamente al FFO 2011, le stime sulle possibili assegnazioni a ciascun ateneo risultano alquanto incerte e difficilmente prevedibili.

I punti di riferimento per la definizione della programmazione di ateneo ed entro i quali è stato predisposto il bilancio di previsione, si ritrovano nei provvedimenti legislativi che tra l'autunno e la fine dell'anno 2010 sono stati approvati dal Parlamento. Tra essi vanno richiamati la legge 122/10 (conversione del DL 78/2010), la legge di stabilità 2011 (ex legge finanziaria) e, soprattutto, la legge di riforma del sistema universitario approvata dal Senato della Repubblica lo scorso 23 dicembre.

Il quadro finanziario definito due anni fa con la legge 133/08 è stato in parte rivisto e la prospettiva di riduzione delle assegnazioni statali deve essere aggiornata tenendo conto che la legge di stabilità 2011 (Legge 220/2010) prevede in materia di università e ricerca il rifinanziamento dell'FFO (800 milioni per il 2011 e 500 milioni annui dal 2012), con destinazione di una quota parte all'attuazione di un piano straordinario per la chiamata di professori di seconda



fascia per ciascuno degli anni 2011-2016, al di fuori dei vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di turn over del personale universitario.



Nel 2011 il FFO di sistema si assesterà a circa 6,9 miliardi di euro con una riduzione di 544 milioni di euro rispetto al 2009 (-7,41%) e di circa 270 milioni di euro rispetto al 2010 a fronte di circa 7,4 miliardi di euro di spese per stipendi di personale di ruolo. Una riduzione che, nell'ipotesi minima e prudentiale, dovrebbe determinare per l'Università di Udine un importo per il 2011 di circa 72,6 milioni di euro di FFO.

Nel contesto normativo di riferimento assumono particolare rilevanza anche le novità previste dalla legge 122/2010 che è intervenuta in più parti a rafforzare le riduzioni di spesa introdotte dalla legge 133/2008. Rinviando alla parte tecnica della relazione l'illustrazione analitica delle singole disposizioni, è opportuno ricordare che le riduzioni riguarderanno le spese per compensi, indennità e gettoni di presenza di organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione e senato accademico; le spese per missioni; le spese di rappresentanza, pubblicità e pubbliche relazioni, le spese per acquisto, noleggio ed esercizio autovetture e quelle per la formazione del personale. Da segnalare che l'attuazione di tali riduzioni non determinerà alcun beneficio economico per l'ateneo in quanto le economie conseguenti dovranno essere versate al bilancio dello Stato. Dal punto di vista retributivo si prevede il blocco degli incrementi stipendiali e delle progressioni economiche per tutto il periodo 2011 - 2013 sia del personale tecnico amministrativo, sia del personale docente e ricercatore cui si aggiunge una riduzione stipendiale rispettivamente del 5% e del 10% per gli scaglioni di retribuzione lorda compresi tra i 90.000 e i 150.000 euro e per quelli eccedenti i 150.000 euro.

L'ultima novità legislativa intervenuta a fine anno ma in cantiere ormai dall'autunno del 2008 è la legge di riforma del sistema universitario concernente "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la



qualità e l'efficienza del sistema universitario". Si tratta di una riforma che è stata approvata con diverse modifiche rispetto al testo iniziale e che, se valutata esclusivamente dal punto di vista finanziario, contiene delle novità importanti i cui effetti potranno essere valutati solo a seguito dell'applicazione dei numerosi decreti legislativi e ministeriali che ne definiranno i reali impatti sul sistema universitario. Tra esse vanno ricordate l'istituzione del Fondo per il merito per gli studenti, la previsione di un fondo di rotazione destinato al riequilibrio dei finanziamenti statali agli atenei cui si aggiunge un fondo perequativo (pari almeno all'1,5% del FFO) destinato all'accelerazione del riequilibrio. Il giudizio completo su tali disposizioni è in ogni caso rinviato; si resta infatti in attesa di comprendere quali saranno le reali coperture finanziarie e i criteri adottati per i conseguenti riparti, auspicando l'applicazione di sistemi di valutazione adeguati messi a punto dall'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca).

### 3 LINEE GUIDA E OBIETTIVI 2011

Alla luce del contesto delineato nel paragrafo precedente, il 2011 si prospetta particolarmente impegnativo sotto diversi punti di vista.

Va innanzitutto evidenziato che la nuova legge di riforma prevede che le università statali nel quadro del complessivo processo di riordino della pubblica amministrazione, provvedano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della stessa, a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di assetto degli organi di governo dell'ateneo. Si tratta di un percorso che, nel corso del primo semestre, andrà attentamente gestito a livello di ateneo auspicando che a livello statale vi sia il rispetto dei tempi e la chiarezza dei contenuti dei numerosi decreti attuativi previsti dalla riforma. A questo si sommeranno altri numerosi adempimenti che andranno ad occupare verosimilmente il secondo semestre, sempre in attuazione della riforma.

Il nostro Ateneo già da tempo lavora sul fronte della ristrutturazione dell'assetto organizzativo e della razionalizzazione gestionale e pertanto appare pronto ad affrontare le nuove sfide, che però dovranno inesorabilmente essere accompagnate da un riequilibrio nell'allocatione delle risorse tra Atenei.

Di seguito si forniscono alcune sintetiche linee guida sugli interventi "extra riforma" che l'Ateneo dovrà realizzare, mentre per la definizione puntuale degli interventi riconducibili alla riforma sarà da un lato necessario attendere le indicazioni ministeriali e dall'altro, cosa più importante, la definizione di linee politiche condivise, all'interno della Comunità Universitaria, per la revisione degli assetti di *Governance*, nell'affermazione del principio dell'autonomia statutaria garantita dalla Costituzione.

#### ➤ DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Dopo aver completato nel 2010 la riconfigurazione dell'offerta formativa, sulla base della normativa 270, nei primi mesi del 2011 l'Ateneo dovrà operare una prima rivisitazione per soddisfare pienamente ai requisiti di cui al recente DM 17, attività che peraltro non dovrebbe presentare grandi criticità in quanto nella definizione dell'offerta formativa si è già ampiamente tenuto conto dei criteri di cui alla Nota Ministeriale 160 del 2009 che anticipava parte dei contenuti del suddetto DM.

Appare peraltro evidente che l'offerta formativa dovrà essere attentamente monitorata, anche nell'ambito di contesti territoriali regionali ed extraregionali anche al fine di cogliere le possibili opportunità nell'ambito della recentissima legge di riforma del settore.



I tre principali fronti d'intervento strategico dovranno riguardare:

- l'accentuazione del profilo internazionale, con l'obiettivo di arrivare in tempi brevi ad avere almeno un corso in comune con un Ateneo estero per ciascuna Facoltà;
- il potenziamento del coordinamento dell'offerta formativa con Atenei regionali ed extraregionali;
- lo sviluppo di strumenti di supporto agli studenti, anche sfruttando l'esperienza maturata nella didattica on-line, al fine di potenziare la didattica anche nei confronti degli studenti non frequentanti.

#### ➤ RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Dopo l'impegnativa riconfigurazione dei Dipartimenti, messa a punto nel corso del 2010 e a regime da gennaio 2011, inizia la fase di potenziamento del supporto alla ricerca mediante la riconfigurazione dei servizi offerti dall'Amministrazione centrale e la definizione di "best practice" a livello di Dipartimenti, con mirati interventi di tipo formativo sul personale addetto ai servizi per la ricerca per favorire l'accesso ai finanziamenti nazionali, comunitari e internazionali.

Nel contempo, si individua come prioritaria per il 2011 l'adozione di:

- strumenti di valutazione sempre più puntuali per la distribuzione delle risorse;
- meccanismi di incentivazione per accesso a finanziamenti competitivi;
- modalità per la valorizzazione degli spin-off e dei brevetti.

Appare, infine, ineludibile la definizione di una politica di razionalizzazione e potenziamento della presenza dell'Ateneo sul territorio, attraverso la partecipazione, con valenza prevalentemente scientifica, a centri di trasferimento tecnologico e a laboratori misti pubblico-privato al servizio delle imprese.

Non meno importante in un'ottica di centralizzazione dei processi e delle strutture della ricerca appare il completamento del percorso di adozione della Carta Europea dei Ricercatori.

#### ➤ INTERNAZIONALIZZAZIONE

A seguito dell'avvio nel 2010 di diverse misure e iniziative per il rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'ateneo a livello di ricerca, didattica, mobilità e servizi, si tratta ora di consolidarne l'operatività. In particolare l'implementazione dei servizi di accoglienza con la creazione di Welcome Office FVG, il finanziamento di posizioni di "visiting professor" riservate a figure di ricercatori stranieri, la gestione della mobilità Erasmus in uscita a livello di Facoltà e la creazione degli "area manager" come referenti di aree geografiche rappresentano strumenti importanti per il conseguimento di alcuni obiettivi nel processo di internazionalizzazione dell'ateneo per il 2011.

Tra le principali azioni programmate va segnalata l'istituzionalizzazione di nuovi rapporti con i paesi esteri ed il potenziamento di quelli esistenti e ritenuti strategici per l'ateneo. L'obiettivo è quello di rafforzare l'attività di ricerca in collaborazione ed in particolare potenziare l'offerta didattica internazionale con la creazione di curricula internazionali e titoli riconosciuti all'estero in aree emergenti ritenute fondamentali per il nostro Ateneo (India, Repubblica Popolare Cinese, Canada, Russia, Africa, Medio Oriente). Altro obiettivo importante è quello del mantenimento degli elevati livelli di mobilità studentesca in entrata e uscita, con il diretto coinvolgimento delle Facoltà nel processo di gestione della mobilità.



Tutti questi obiettivi hanno lo scopo di rafforzare gli indicatori di internazionalizzazione dell'ateneo, contribuendo nel contempo al miglioramento dell'offerta didattica, delle performance di ricerca e delle risorse umane dell'ateneo, in tal modo incrementandone ulteriormente la capacità attrattiva ed il posizionamento internazionale.

## ➤ **ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

Dopo aver definito nel 2010 la messa a punto della ristrutturazione dei Dipartimenti, il 2011 sarà l'anno dedicato alla definizione e realizzazione di un nuovo modello organizzativo e di funzionamento dei processi dell'Ateneo.

Ad inizio anno sarà completato il percorso di definizione degli assetti amministrativi e tecnici dei dipartimenti e, in parallelo, quello del sistema bibliotecario. Le modifiche apportate a questa parte dell'organizzazione consentiranno quindi di definire con maggiore puntualità la razionalizzazione delle strutture e dei processi dell'amministrazione centrale. In questo quadro si colloca quella che probabilmente sarà la più rilevante innovazione organizzativa che l'ateneo ha affrontato negli ultimi anni e che è riferita al progetto di introduzione del sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica che, con l'adozione di piattaforme informatiche e applicativi integrati, consentirà il completo passaggio nel 2012 alle logiche proprie del controllo di gestione. Nella stessa linea si colloca l'implementazione del sistema interno di valutazione della performance organizzativa e individuale che vedrà un forte coinvolgimento e collaborazione dei vertici di ateneo e del Nucleo di valutazione nel percorso di validazione di rinnovati strumenti di monitoraggio delle attività e dei risultati delle unità organizzative.

Per il personale tecnico amministrativo e alla luce delle rilevanti innovazioni organizzative, si apre ora una nuova fase all'insegna del processo di crescita professionale che dovrà essere attuata soprattutto attraverso un intenso percorso di formazione e valorizzazione delle competenze e dei ruoli del personale.

## ➤ **EDILIZIA**

Le azioni per il 2011 continueranno a seguire le direttrici tracciate:

- funzionalità logistica da realizzarsi attraverso la polarizzazione edilizia;
- sicurezza e comfort per il personale e per gli studenti;
- flessibilità nell'utilizzo degli spazi;
- decoro e sobrietà per l'istituzione e per la comunità;
- efficienza gestionale.

In particolare, anche in relazione al completamento del percorso di dipartimentalizzazione si procederà alla riassegnazione degli spazi in coerenza con il nuovo assetto dipartimentale, cogliendo anche l'occasione per migliorare comfort e sicurezza laddove opportuno, definendo gli adeguati interventi di manutenzione ordinaria.

Circa le nuove realizzazioni, accanto alla messa a regime delle nuove strutture si prevede tra gli interventi più rilevanti il completamento del complesso Palazzo Garzolini Toppo Wassermann in cui sarà definitivamente collocata la Scuola Superiore, l'avvio della realizzazione della biblioteca del polo scientifico, l'avvio dei lavori nell'edificio ex Maria Bambina (polo umanistico).

Prioritaria sarà inoltre la definizione di accordi territoriali con Consorzi Universitari, Province, Comuni e Azienda Ospedaliero Universitaria per migliorare la gestione dell'attuale patrimonio



edilizio in dotazione all'ateneo, programmare le nuove edificazioni e, con particolare riferimento alla sede di Gorizia, annullare i costi di gestione degli immobili relativi agli insediamenti territoriali decentrati.

## 4 IL BILANCIO IN SINTESI

L'analisi tecnica dei documenti contabili parte dalla valutazione dei risultati provvisori del bilancio 2010, passando successivamente all'illustrazione sia di sintesi che di dettaglio degli elementi più rilevanti del bilancio di previsione 2011.

### PRE CONSUNTIVO 2010

Come si desume dalla situazione amministrativa presunta al 31/12/2010 (**Tabella 1**) l'ateneo, considerato nella sua globalità come somma dell'amministrazione centrale e dai dipartimenti, presenta un risultato di amministrazione positivo di +13,3 milioni di Euro.

Il risultato di amministrazione rappresenta la "disponibilità finanziaria netta" alla data del 31/12/2010. Va in ogni caso ricordato che il dato consolidato è la sintesi di due situazioni (amministrazione centrale - 6,1 milioni di euro e dipartimenti + 19,4 milioni di euro) distinte che solo per la parte di avanzo non vincolata possono concettualmente dar luogo a compensazioni reciproche.

Tabella 1 – Situazione amministrativa presunta al 31/12/2010

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31/12/2010	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA INIZIALE AL 1/1/2010</b>	<b>10.475.956,55</b>	<b>13.385.726,12</b>	<b>23.861.682,67</b>
(+) Ammontare delle somme riscosse dal 1 gennaio al 30 settembre	119.641.219,56	11.329.631,73	130.970.851,29
(-) Ammontare dei pagamenti eseguiti dal 1 gennaio al 30 settembre	112.822.426,41	13.884.102,93	126.706.529,34
<b>FONDO DI CASSA AL 30 SETTEMBRE 2010</b>	<b>17.294.749,70</b>	<b>10.831.254,92</b>	<b>28.126.004,62</b>
(+) Somme che si prevedono di riscuotere dal 1 ottobre al 31 dicembre	41.778.999,29	6.217.335,66	47.996.334,95
(-) Somme che si prevedono di pagare dal 1 ottobre al 31 dicembre	54.178.916,49	8.214.269,45	62.393.185,94
<b>FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>4.894.832,50</b>	<b>8.834.321,13</b>	<b>13.729.153,63</b>
(+) Residui attivi presunti alla fine dell'esercizio	39.382.605,32	13.763.321,46	53.145.926,78
(-) Residui passivi presunti alla fine dell'esercizio	50.382.958,84	3.170.240,70	53.553.199,54
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 /12/ 2010</b>	<b>-6.105.521,02</b>	<b>19.427.401,89</b>	<b>13.321.880,87</b>

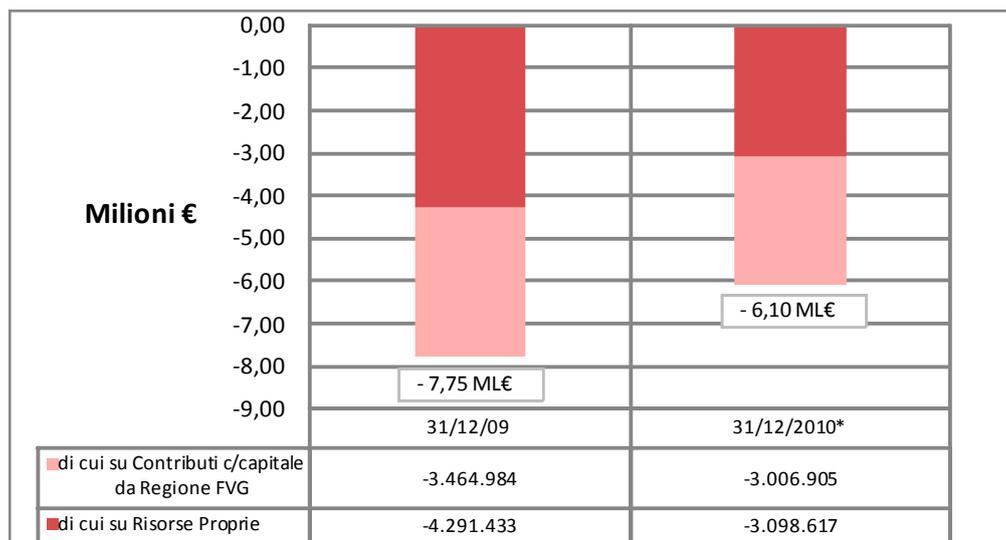
Osservando l'andamento e la composizione del disavanzo dell'amministrazione centrale, che al 31/12/2010 si stima sui 6,1 milioni di Euro (**Grafico 1**), è importante sottolineare quanto segue:

- nel corso dell'anno 2010 è prevista un'ulteriore riduzione di circa 1,6 milioni di euro rispetto del suo ammontare rispetto a quanto accertato nel consuntivo 2009;
- l'importo complessivo del disavanzo è equamente riconducibile a:
  - 3 milioni di euro a carico dell'ateneo (il vero disavanzo) che si stanno significativamente riducendo a seguito della realizzazione del piano di rientro impostato nel 2008 che ha operato sull'incremento delle entrate disponibili (anche straordinarie) e, soprattutto, sulla riduzione delle spese;



- 3,1 milioni di euro quale quota residua delle anticipazioni di cassa per l'edilizia che l'ateneo ammortizza annualmente con i contributi stanziati dalla Regione FVG. Si ricorda che tali contributi certi si articolano in una quota costante annua di 458 mila euro fino al 2016 e due quote minori per gli anni 2017 e 2018 (anno in cui tale quota di disavanzo sarà completamente recuperata).

Grafico 1 – Amministrazione centrale – Composizione del disavanzo di amministrazione 2009 e 2010



## PREVISIONE 2011

Prima di illustrare i dati della programmazione finanziaria 2011, è importante richiamare l'attenzione su una fondamentale modifica della struttura del bilancio che a partire dal prossimo esercizio e contestualmente all'attivazione del nuovo assetto dipartimentale, prevede la novità del bilancio unico di ateneo in sostituzione dei precedenti bilanci distinti dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti. Una modifica che è in linea con le nuove disposizioni contenute nella legge di riforma dell'Università e che, a decorrere dal 2012, sarà accompagnata dalla introduzione del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale.

Come riportato nel quadro generale riassuntivo (**Tabella 2**), il bilancio unico si attesta (al netto delle partite di giro) a 112,255 milioni di euro. Da rilevare che in sede di previsione non è stata stanziata nessuna quota dell'avanzo presunto al 31/12/2010 dei dipartimenti. Si tratta di una scelta prudenziale e comunque necessaria che tiene conto delle operazioni in corso riferite alle chiusure delle contabilità dei 28 dipartimenti attualmente esistenti. A seguito dell'approvazione dei rispettivi consuntivi, saranno riportati nel 2011 gli importi degli avanzi di amministrazione confluiti nei nuovi 14 dipartimenti.

Sul fronte delle **entrate**, abbiamo:

- 107 milioni di euro di parte corrente suddivise a livello di Titoli di bilancio in:
  - 87,2 milioni di euro di Trasferimenti correnti e contributi;
  - 19,3 milioni di euro di Entrate contributive;
  - 410 mila euro di Entrate diverse.
- 5,4 milioni di euro in c/capitale riferiti alle Alienazioni patrimoniali e trasferimenti di capitali.



Le **spese** si suddividono tra:

- 104,8 milioni di euro di spese correnti;
- 7 milioni di euro di spese in c/capitale, distinte in:
  - 3,9 milioni di euro di spese di investimento;
  - 3,1 milioni di euro di rimborso di prestiti e concessione di crediti.
- A questi importi si aggiunge uno stanziamento di 458 mila euro iscritto alla voce Disavanzo di amministrazione e corrispondente alla quota di competenza dell'esercizio 2011 a valere sui finanziamenti della Regione FVG a copertura dell'ammortamento del disavanzo in c/capitale dell'amministrazione centrale destinato alla copertura delle passate anticipazioni di cassa e di cui si è già detto sopra.

Tabella 2 – Quadro generale riassuntivo 2011

	<b>ENTRATE</b>	<b>TOTALE</b>		<b>SPESE</b>	<b>TOTALE</b>
AV	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	DV	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	458.079,00
TC	TRASFERIMENTI CORRENTI E CONTRIBUTI	87.175.880,00	SC	SPESE CORRENTI	104.822.652,00
EC	ENTRATE CONTRIBUTIVE	19.306.000,00			
ED	ENTRATE DIVERSE	410.801,00			
AP	ALIENAZIONI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI	5.362.370,00	SI	SPESE INVESTIMENTO	3.864.268,00
PR	ACCENSIONI DI PRESTITI E RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	RB	RIMBORSO DI PRESTITI E CONCESSIONE DI CREDITI	3.110.052,00
PG	PARTITE DI GIRO	27.484.200,00	PG	PARTITE DI GIRO	27.484.200,00
	<b>TOTALE</b>	<b>139.739.251,00</b>		<b>TOTALE</b>	<b>139.739.251,00</b>
	<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>112.255.051,00</b>		<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>112.255.051,00</b>

Rispetto al quadro riassuntivo e al fine di consentire una lettura di sintesi ma al contempo significativa delle principali voci di bilancio, si ritiene opportuno di seguito illustrare i dati riclassificati per macrocategoria rispetto alle entrate e alle spese.

**Bilancio di previsione 2011 – Riclassificato ENTRATE**

ENTRATE		Previsione 2011	%
<b>FFO</b>		<b>72.675.000</b>	<b>64,7%</b>
<b>Altri trasferimenti statali</b>		<b>7.542.880</b>	<b>6,7%</b>
<b>Unione Europea</b>		<b>60.000</b>	<b>0,1%</b>
<b>Regione FVG</b>		<b>3.748.793</b>	<b>3,3%</b>
<b>Entrate da altri enti pubblici e privati</b>	Altri enti pubblici e privati	2.405.276	2,1%
	Province e Comuni	359.140	0,3%
	Consorzi	384.791	0,3%
	<b>Entrate da altri enti pubblici e privati</b>	<b>3.149.207</b>	<b>2,8%</b>
<b>Entrate da studenti</b>	Tasse e contributi studenti	18.500.000	16,5%
	Tasse scuole di specializzazione e dottorato	426.000	0,4%
	Tasse master, corsi perfez. e test ammissione	380.000	0,3%
	<b>Entrate da studenti</b>	<b>19.306.000</b>	<b>17,2%</b>
<b>Entrate diverse</b>	Recuperi e restituzioni e rimborsi diversi	170.000	0,2%
	Proventi da cessioni di beni e prestazioni di servizi	135.000	0,1%
	Proventi patrimoniali	105.801	0,1%
	<b>Entrate diverse</b>	<b>410.801</b>	<b>0,4%</b>
<b>Alienazioni patrimoniali</b>		<b>512.000</b>	<b>0,5%</b>
<b>Trasferimenti di capitali e mutui</b>	<b>Trasferimenti di capitali</b>	<b>4.850.370</b>	<b>4,3%</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>112.255.051</b>	<b>100,0%</b>

Tra le **entrate**, la voce più rilevante è rappresentata dal Fondo di finanziamento ordinario che con 72,7 milioni di euro rappresenta il 64,7% del totale. L'importo iscritto a bilancio è stato stimato in modo prudenziale ipotizzando di ricevere almeno l'1,033% dei 6,9 miliardi di euro iscritti nello stanziamento statale cui si aggiungono le quote consolidabili relative alle assegnazioni ministeriali dei piani straordinari per il reclutamento dei ricercatori degli anni 2007 – 2008 – 2009.

Le entrate relative agli altri trasferimenti statali ammontano a complessivi 7,5 milioni di euro (6,7% del totale) e sono da ricondurre ai trasferimenti vincolati per i contratti delle scuole di specializzazione mediche, per i dottorati di ricerca e per la mobilità degli studenti e ai finanziamenti previsti sui fondi della programmazione triennale 2010 - 2012.

Dalla Regione FVG, tenuto conto di quanto deliberato in sede di bilancio di previsione, sono previsti trasferimenti correnti per circa 3,7 milioni di euro (3,3%) cui, in corso d'anno, potranno aggiungersi eventuali somme a seguito dei previsti assestamenti di bilancio.

Significativo anche l'importo di 3,1 milioni di euro (2,8%) riconducibile ad altri enti pubblici e privati. Si tratta di una somma derivante da accordi pluriennali tra cui va sottolineato il contributo della Fondazione CRUP che con circa 1 milione di euro all'anno rappresenta il maggior finanziatore privato dell'ateneo, circa 600 mila euro da Enti locali e Consorzi e 1,4 milioni di euro da aziende e da privati vincolati al cofinanziamento di spese per la didattica e la ricerca.

L'incidenza delle entrate da contribuzioni studentesche è pari al 17,2%. Si tratta di 19,3 milioni di euro che sono riconducibili alle tasse, contributi e indennità per le iscrizioni ai corsi di laurea e laurea magistrale (18,5 milioni di euro), corsi di dottorato e scuole di specializzazione (426 mila euro), Master e Corsi di perfezionamento (380 mila euro).



La macrocategoria delle entrate diverse si attesta a circa 410 mila euro (0,4%) e si riferisce a previsioni legate all'attività conto terzi dell'amministrazione centrale, ai contributi stimati a valere sul 5 x mille, ai fitti attivi e ai proventi da brevetti.

A livello di alienazioni patrimoniali la previsione comprende 512 mila euro (0,5%) che si riferiscono alla vendita dell'edificio di vicolo Cicogna e alla prevista cessione di quote patrimoniali in enti partecipati dall'ateneo.

In conclusione, sul versante delle entrate in c/capitale, sono previsti 4,8 milioni di euro (4,3%) riconducibili quasi integralmente ai contributi regionali della Regione FVG a copertura dei mutui accesi con la cassa depositi e prestiti e destinati al pagamento delle relative quote capitale e interessi.

Prima di passare all'illustrazione sintetica delle **spese**, è opportuno evidenziare che gli importi stanziati sono in larga parte conseguenti a scelte effettuate nel corso del 2010 e minimi sono stati i margini di discrezionalità nell'allocazione delle poche risorse libere disponibili. Il primo obiettivo è stato quello di assicurare la copertura di tutte le spese fisse e, compatibilmente con quanto possibile, mantenere costanti e in qualche caso incrementare tutti gli interventi per la didattica e la ricerca, contenendo le altre spese ai livelli essenziali per consentire un regolare funzionamento delle attività di supporto.

#### Bilancio di previsione 2011 – Riclassificato SPESE

SPESE		Previsione 2011	%
<b>Recupero disavanzo</b>		<b>458.079</b>	<b>0,4%</b>
<b>Organi istituzionali</b>	<b>Spese per organi istituzionali</b>	<b>288.000</b>	<b>0,3%</b>
<b>Spese personale di ruolo</b>	Stipendi personale docente e ricercatore	57.317.000	51,1%
	Stipendi personale TA a tempo indeterminato	17.350.000	15,5%
	Stipendi collaboratori ed esperti linguistici	1.375.000	1,2%
	<b>Spese personale di ruolo</b>	<b>76.042.000</b>	<b>67,7%</b>
<b>Spese personale non di ruolo</b>	Personale ricercatore a tempo determinato	145.000	0,1%
	Stipendi Personale TA a tempo det. e cococo	823.260	0,7%
	Budget supplenze e contratti (L + LM)	2.307.377	2,1%
	Contratti formazione specialistica - medici	5.865.000	5,2%
	Mobilità docenti stranieri	100.000	0,1%
	Dottorati di ricerca	3.168.000	2,8%
	<b>Spese personale non di ruolo</b>	<b>12.408.637</b>	<b>11,1%</b>
<b>Altre spese per il personale</b>	Fondo accessorio	932.336	0,8%
	Altre spese di personale	656.250	0,6%
	Servizio civile	5.143	0,0%
	<b>Altre spese per il personale</b>	<b>1.593.729</b>	<b>1,4%</b>
<b>Spese per attività istituzionali</b>	Spese per attività istituzionali - DIDATTICA	527.000	0,5%
	Spese per attività istituzionali - RICERCA	1.073.680	1,0%
	Trasferimenti all'Azienda Agraria	120.000	0,1%
	Altre spese per attività istituzionali	91.000	0,1%
	<b>Spese per attività istituzionali</b>	<b>1.811.680</b>	<b>1,6%</b>
<b>Interventi a favore degli studenti</b>	Mobilità studenti	727.960	0,6%
	Interventi per orientamento e tutorato	46.120	0,0%
	Rimborso tasse studenti	1.050.000	0,9%
	Altri interventi a favore studenti	90.000	0,1%
	<b>Interventi a favore degli studenti</b>	<b>1.914.080</b>	<b>1,7%</b>



SPESE		Previsione 2011	%
<b>Spese di funzionamento e acquisto beni e servizi</b>		<b>8.988.860</b>	<b>8,0%</b>
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>		<b>110.000</b>	<b>0,1%</b>
<b>Trasferimenti ad altri enti</b>	Trasferimenti a CUS	25.000	0,0%
	Trasferimenti ad altri enti pubblici e privati	129.000	0,1%
	<b>Trasferimenti ad altri enti</b>	<b>154.000</b>	<b>0,1%</b>
<b>Oneri finanziari e tributari</b>	<b>Oneri finanziari e tributari e restituzioni diverse</b>	<b>1.511.666</b>	<b>1,3%</b>
<b>Spese investimento</b>	Spese di investimento	1.132.868	1,0%
	Titoli e quote societarie	171.400	0,2%
	<b>Spese di investimento</b>	<b>1.304.268</b>	<b>1,2%</b>
<b>Budget biblioteche</b>		<b>2.560.000</b>	<b>2,3%</b>
<b>Rimborso mutui</b>	<b>Rimborso mutui</b>	<b>3.110.052</b>	<b>2,8%</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>112.255.051</b>	<b>100,0%</b>

Va da subito rilevato che la prima voce di impiego obbligatoria è relativa allo stanziamento di 458 mila euro come quota 2011 di riduzione del disavanzo dell'amministrazione centrale in c/capitale cui corrisponde analoga entrata sui contributi in capitale della Regione FVG. Si tratta di un importo minimo che, in caso di maggiori disponibilità, dovrà essere incrementato in corso d'anno al fine di raggiungere quanto prima gli obiettivi stabiliti nel piano di rientro approvato a fine 2008 dagli organi di governo.

Passando in rassegna le altre spese si rileva una riduzione "obbligata" delle spese per il funzionamento degli organi istituzionali che, tenuto conto delle disposizioni previste dalla legge 122/2010 (DL 78/2010), sono contenute in 288 mila euro.

La voce per stipendi del personale si conferma la più elevata componente di spesa del bilancio con complessivi 76 milioni di euro (67,7% del totale). Analizzando le diverse categorie di spesa, abbiamo 57,3 milioni di euro stanziati per il personale docente e ricercatore in cui sono compresi, al netto dei risparmi da cessazioni, gli oneri derivanti dal completamento dell'assunzione dei ricercatori banditi nel biennio 2009-2010 e i maggiori costi derivanti dalle progressioni interne di I e II fascia disposte a fine 2010. Per il personale tecnico amministrativo l'importo complessivo degli stipendi si attesta a 17,3 milioni di euro, cui si aggiungono 1,4 milioni di euro per gli stipendi dei collaboratori ed esperti linguistici.

Le spese per personale non di ruolo si attestano complessivamente a 12,4 milioni di euro (11,1%). Esse comprendono 2,3 milioni di euro per le supplenze e i contratti di insegnamento delle Facoltà, 5,9 milioni di euro (finanziati integralmente dalla corrispondente entrata) per i contratti di formazione delle scuole di specializzazione medica, 3,2 milioni di euro per le borse di dottorato, 0,8 milioni di euro di spese per le collaborazioni e contratti a tempo determinato del personale tecnico amministrativo. E' inoltre confermato lo stanziamento di 100 mila euro a contratti con *visiting professors* stranieri e, per il primo anno, è stata inserita una programmazione di spesa pari a 145 mila euro per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato a valere sui risparmi derivanti dalle cessazioni anticipate di personale docente avvenute nel 2010.

Tra le "Altre spese per il personale" abbiamo uno stanziamento complessivo pari a 1,6 milioni di euro che somma circa 1 milione di euro di fondi accessori destinati alla contrattazione integrativa e 0,6 milioni di euro per il costo dei buoni pasto, lavoro straordinario e, soprattutto, per le commissioni di concorso relative a reclutamento del personale, dottorati ed esami di stato.



Nella categoria "Spese per attività istituzionali", pari a 1,8 milioni di euro (1,6%), troviamo 0,5 milioni di euro destinati alla didattica e di 1,1 milioni di euro per la ricerca. All'interno di queste cifre è prevista la copertura delle spese per le scuole di specializzazione e quelle a valere su contributi finalizzati per le Facoltà. Nel percorso di sostegno finanziario alla ricerca sono stati stanziati 0,380 milioni di euro destinati ai dipartimenti (funzionamento e ricerca dipartimentale), 0,250 milioni di euro a cofinanziamento dei PRIN cui si aggiungono ulteriori 0,5 milioni di euro per progetti specifici su contributi vincolati (tra cui Start Cup, sostegno della lingua friulana e sostegno all'attività di trasferimento tecnologico).

Con l'obiettivo di dare attuazione concreta alle azioni a favore degli studenti, è stato previsto uno stanziamento di spesa di 1,9 milioni di euro (1,7%) che è destinato per circa 1 milione di euro ai rimborsi delle tasse, per 0,7 milioni di euro alla mobilità internazionale, cui si aggiunge il finanziamento alle associazioni studentesche, alle collaborazioni studenti e alle iniziative di orientamento e tutorato.

L'obiettivo del massimo contenimento delle spese di funzionamento, già attuato con diversi interventi negli ultimi anni, è ulteriormente perseguito dai provvedimenti ministeriali approvati nel corso del 2010 prevedendo acritiche e semplicistiche riduzioni lineari attraverso disposizioni legislative. Nel rispetto del contenimento delle spese previsto dalla legge 122/2010, la somma complessiva che l'ateneo destinerà al funzionamento si attesta a circa 9 milioni di euro (8%) e comprende le spese per il funzionamento e la manutenzione degli immobili, degli impianti, delle attrezzature, la spesa per i fittivi passivi e i costi dei servizi generali per beni e servizi.

Nell'ambito delle collaborazioni istituzionali finalizzate a sostenere i servizi rivolti in particolare agli studenti, è opportuno sottolineare lo stanziamento di circa 150 mila euro alla voce trasferimenti ad altri enti che comprende il contributo all'ERDISU per la gestione della casa dello studente di Gemona e il ripristino di un contributo finalizzato al CUS per il sostegno delle iniziative sportive a favore degli studenti.

Lo stanziamento di 1,5 milioni di euro alla categoria "oneri finanziari e tributari" comprende circa 1 milione di euro di interessi passivi sulle rate dei mutui (coperti dai contributi regionali per l'edilizia), 350 mila euro per le imposte dovute all'erario e, "grazie" alle previsioni delle leggi statali, circa 112 mila euro di versamenti allo Stato riconducibili alle riduzioni di spesa imposte dalla legge 122/2010.

Tra le ultime categorie che troviamo nella riclassificazione delle spese vi sono 1,3 milioni di euro di spese di investimento (manutenzione straordinaria immobili e impianti, investimenti informatici, titoli e quote societarie) e 2,5 milioni di euro di spese per il budget destinato alle Biblioteche che, come programmato nel 2010, consentirà anche nel prossimo anno una più incisiva responsabilizzazione e ottimizzazione delle stesse nel programmare le spese per il funzionamento, l'acquisto di riviste e materiale bibliografico e risorse elettroniche a sostegno della didattica e della ricerca.

Nella categoria "rimborso mutui" troviamo 3,1 milioni di euro che costituiscono le somme delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2011 e che sono interamente coperte dai contributi in c/capitale della Regione FVG per l'edilizia.

Presentato il bilancio di previsione 2011 nei suoi aggregati principali e illustrati gli stanziamenti più significativi su cui è stato costruito il pareggio del prossimo esercizio finanziario, si procederà nei prossimi paragrafi a passare in rassegna le singole voci di entrata e di spesa in modo analitico con la descrizione degli aspetti qualitativi di ogni capitolo di bilancio.



## 5 ENTRATE

### 5.1 TRASFERIMENTI CORRENTI E CONTRIBUTI

L'importo dei trasferimenti correnti e dei contributi ammonta a complessivi 87,2 milioni di euro, composto come di seguito illustrato con riferimento a ciascuna "categoria".

#### Categoria "Trasferimenti correnti dallo Stato"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Trasferimenti correnti dallo Stato e dalle Amministrazioni Statali	FFO - Fondo di Finanziamento Ordinario	72.675.000,00	90,6%
	Trasferimenti statali diversi	7.542.880,00	9,4%
<b>TOTALE</b>		<b>80.217.880,00</b>	<b>100%</b>

In un contesto di assoluta incertezza circa sui criteri di riparto e considerato che a tutt'oggi non è pervenuta ancora nessuna comunicazione ufficiale quanto all'assegnazione definitiva del FFO 2010, la stima del FFO per l'anno 2011 è stata fatta con estrema prudenza. La somma iscritta a bilancio rispetto ai 6,9 miliardi di euro stanziati a sistema è il risultato di una stima ottenuta applicando l'incidenza minima del nostro ateneo sul FFO di sistema degli ultimi 5 anni incrementata delle assegnazioni consolidabili per il piano straordinario 2007 – 2009 dei ricercatori. A questo dato è stato poi aggiunto l'importo di 25 mila euro quale acconto del finanziamento ministeriale vincolato di cui alla L. 17/99 (studenti diversamente abili).

Stima FFO 2011 = FFO sistema 2011 x 1,033% + Piano straordinario MIUR 2007 – 2009 Ricercatori + assegnazioni L. 17/99 = 6.930.260.000 x 1,033% + 1.070.937 + 25.000 = 72.675.000

Gli stanziamenti previsti tra i "Trasferimenti statali diversi" si riferiscono prevalentemente a finanziamenti vincolati che trovano il loro corrispettivo negli stanziamenti di spesa del bilancio. L'importo complessivo pari a 7,5 milioni di euro si riferisce a:

- 5,2 milioni di euro per il finanziamento dei contratti dei medici in formazione specialistica;
- 1,4 milioni di euro come assegnazione del MIUR per il finanziamento delle borse di dottorato;
- 535 mila euro come stima dell'assegnazione MIUR 2011 a valere sulla programmazione triennale 2010 - 2012;
- 330 mila euro dell'Agenzia Nazionale Socrates destinati a finanziare la mobilità degli studenti a.a. 2010/11;
- 60 mila euro relativi al Progetto F1xO finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

**Categoria "Trasferimenti correnti da altri soggetti"**

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Trasferimenti correnti da altri soggetti	Progetti su finanziamenti Unione Europea	60.000,00	0,9%
	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.748.793,00	53,9%
	Province e Comuni	359.140,00	5,2%
	Consorzi	384.791,00	5,5%
	Altri enti pubblici/privati	2.405.276,00	34,6%
<b>TOTALE</b>		<b>6.958.000,00</b>	<b>100%</b>

Nei "Trasferimenti correnti da altri soggetti" confluiscono le previsioni di entrata riferite ad assegnazioni dell'Unione Europea, degli enti istituzionali territoriali e di altri enti pubblici e privati. La previsione complessiva è pari a 7 milioni di euro così composti:

- 60 mila euro finanziati dalla UE nell'ambito del progetto "Erasmus Mundus";
- 3,7 milioni di euro di finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia di cui:
  - 1,65 milioni di euro a valere sulla legge regionale 22/99, art. 5 avente ad oggetto il finanziamento per lo sviluppo dell'istruzione universitaria nella Regione;
  - 1,05 milioni di euro nell'ambito del sostegno regionale per i corsi di laurea triennale dell'area sanitaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
  - 240 mila euro per il sostegno dei corsi di laurea e laurea specialistica di Scienze motorie e Scienza dello sport della Facoltà di Medicina e Chirurgia attivati a Gemona;
  - 543 mila euro per il finanziamento dei contratti dei medici in formazione specialistica iscritti alle Scuole di specializzazione mediche;
  - 100 mila euro a valere sulla L.R. 15/96 destinata al sostegno di progetti e attività sulla lingua friulana;
  - 110 mila euro sono finalizzati al sostegno delle attività della Scuola Superiore;
  - 52 mila euro quale ultima quota del contributo della Regione FVG alle spese del personale tecnico amministrativo che in base al protocollo Università – Regione del gennaio 2006 si è trasferito dall'ex Policlinico universitario all'Università.
- 359 mila euro sono riferiti ai finanziamenti di enti locali iscritti nel capitolo Province e Comuni. Tra essi abbiamo:
  - 67 mila euro dalla Provincia di Gorizia a compensazione delle spese di locazione di Palazzo Alvarez, destinato ad ospitare le iniziative dell'Università di Udine presso il polo decentrato di Gorizia;
  - 230 mila euro riferiti alla Provincia di Udine che comprendono i finanziamenti per iniziative didattiche e di ricerca, il sostegno del Salone dello studente organizzato dal CORT, la mobilità degli studenti. Tali finanziamenti saranno oggetto di specifico accordo attuativo tra Università e Provincia tenuto conto del Protocollo di intesa in essere;
  - 10 mila euro sono assegnati dal Comune di Cividale per il co-finanziamento delle spese della Scuola di specializzazione in Storia dell'arte;
  - 52 mila euro sono il contributo della Provincia autonoma di Trento a titolo di co-finanziamento per le scuole di specializzazioni mediche.



- Pari a 385 mila euro il finanziamento previsto dai Consorzi universitari del Friuli, di Gorizia e di Pordenone. Nello specifico tale importo è costituito da:
- 305 mila euro previsti dal Consorzio Universitario del Friuli, dati dalla somma del contributo annuo, del contributo per il rimborso delle spese di gestione dell'immobile Antonini/Mantica (aggiornato e incrementato rispetto agli anni precedenti), del co-finanziamento della cattedra di Economia delle amministrazioni pubbliche della Facoltà di Economia; a tali importi si aggiunge il trasferimento della quota destinata all'incarico aggiuntivo attribuito al Direttore dell'Azienda Agraria come Direttore generale del Consorzio stesso. Da ricordare che seppur non rilevato in bilancio, il Consorzio Universitario del Friuli contribuisce al finanziamento dell'Università di Udine con il comodato gratuito delle sedi di Palazzo Antonini e di via Mantica per le quali l'importo figurativo<sup>1</sup> pari al 3% del valore patrimoniale dei suddetti immobili è stimabile in circa 350 mila euro.
  - 60 mila euro del Consorzio Universitario di Pordenone per il finanziamento di 1 posto di ricercatore per il corso di laurea magistrale in Linguaggi e tecnologie dei nuovi media della Facoltà di Scienze della Formazione;
  - 20 mila euro del Consorzio di Gorizia per il cofinanziamento delle spese per attività didattiche del polo goriziano.
- Le entrate previste come finanziamento da altri enti pubblici/privati sono pari a 2,4 milioni di euro. Le principali voci di entrata si riferiscono a:
- 950 milioni di euro dalla Fondazione CRUP. Al riguardo e in base all'accordo triennale 2009 – 2011 in essere, si è presupposta la continuità del finanziamento riconosciuto dalla Fondazione all'Ateneo nel 2010, la cui destinazione di spesa deve essere oggetto di specifico accordo attuativo tra la parti. In analogia a quanto avvenuto per il 2010, lo stanziamento 2011 è stato destinato dovrebbe essere destinato principalmente a sostenere le borse di studio per la Scuola Superiore, la business plan competition Start Cup, le borse di mobilità studentesca, i progetti di internazionalizzazione relativi all'iniziativa "visiting professors", il cofinanziamento dei corsi di dottorato.
  - 60 mila euro dalla Regione Veneto per borse di studio riservate a studenti iscritti al corso di laurea in Scienze infermieristiche della sede di Mestre;
  - 468 mila euro dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S.Maria della Misericordia" destinati in parte all'acquisto di materiale bibliografico della Biblioteca unificata di Medicina e in parte come co-finanziamento delle spese di funzionamento della Biblioteca;
  - 51 mila e 340 mila euro sono finanziati da enti pubblici e privati per il sostegno rispettivamente dei contratti di formazione delle scuole di specializzazione medica e dei dottorati di ricerca;
  - 225 mila euro dalla Banca Unicredit Spa come contributo annuo per spese relative alle attività istituzionali;
  - nell'ambito di convenzioni stipulate con enti terzi e finalizzate prevalentemente al co-finanziamento di cattedre di personale docente o ricercatore, abbiamo:
    - l'Istituto San Michele all'Adige con 120 mila euro per la Facoltà di Agraria;
    - la Danieli Spa con 45 mila euro per la Facoltà di Ingegneria;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 9 della Convenzione del 16/06/1999 tra Consorzio e Università.



- la SIRAM Spa con 40 mila euro relativi al cofinanziamento per un posto di ricercatore della Facoltà di Ingegneria;
- l'AIL Udine e Pordenone con 79 mila euro complessivi destinati alla copertura di spese per 2 posti di ricercatore della Facoltà di Medicina;

## 5.2 ENTRATE CONTRIBUTIVE

L'importo complessivo delle entrate contributive è pari a circa 19,3 milioni di euro ed è riferito alla sola categoria delle "Tasse e Contributi da studenti".

### Categoria "Tasse e Contributi da studenti"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Tasse e contributi da studenti	Tasse, contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	18.500.000,00	95,8%
	Tasse e contributi per altri corsi	806.000,00	4,2%
<b>TOTALE</b>		<b>19.306.000,00</b>	<b>100%</b>

Nell'ambito delle entrate contributive, si evidenzia che il 96% delle entrate è attribuibile al capitolo delle tasse e dei contributi universitari per corsi di laurea e laurea specialistica (in totale 18,5 milioni di euro). A questi si aggiungono 806 mila euro previsti come entrate da altri corsi, ed in particolare riferiti a:

- iscrizione a Scuole di specializzazione (426 mila euro);
- indennità per esami di stato e prove di ammissione (380 mila euro).

## 5.3 ENTRATE DIVERSE

Le entrate diverse ammontano a 410 mila euro e si suddividono in 3 categorie: Poste correttive e compensative di spese correnti (170 mila), Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi (135 mila euro) e Proventi patrimoniali (106 mila euro).

### Categoria "Poste correttive e compensative di spese correnti"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Poste correttive e compensative di spese correnti	Restituzioni e rimborsi diversi	170.000,00	100,0%
<b>TOTALE</b>		<b>170.000,00</b>	<b>100%</b>

L'importo di 170 mila euro comprende uno stanziamento di 155 mila euro quale stima del versamento 5 x mille all'Università di Udine a valere su redditi 2009 e 15 mila di rimborsi diversi.

### Categoria "Proventi da cessione di beni e prestazione di servizi"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi	Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi	20.000,00	14,8%
	Trasferimento tecnologico	115.000,00	85,2%
<b>TOTALE</b>		<b>135.000,00</b>	<b>100%</b>



L'importo iscritto in questa categoria è riferito per 20 mila euro alle entrate per attività c/terzi del Centro Linguistico e Audiovisivi e per 115 mila euro a royalties da brevetti.

### Categoria "Proventi Patrimoniali"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Proventi patrimoniali	Interessi attivi su depositi	5.919,00	5,6%
	Fitti attivi	99.882,00	94,4%
<b>TOTALE</b>		<b>105.801,00</b>	<b>100%</b>

L'importo iscritto in questa categoria è quasi interamente riferito a fitti attivi a carico delle ditte che attualmente occupano gli spazi nel complesso dei Rizzi e presso la sede di via Tomadini per la gestione dei bar.

## 5.4 ALIENAZIONI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI

Il Titolo delle Alienazioni patrimoniali e trasferimenti di capitali ammonta a complessivi 5,4 milioni di euro e comprende 512 mila euro iscritti nella categoria "Alienazioni di beni patrimoniali" e 4,9 milioni di euro nella categoria "Trasferimenti di capitali".

### Categoria "Alienazioni di beni patrimoniali"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Alienazioni di beni patrimoniali	Alienazioni di immobili e diritti reali	512.000,00	100%
<b>TOTALE</b>		<b>512.000,00</b>	<b>100%</b>

L'importo di 512 mila euro è riconducibile alla vendita dell'immobile sito in via Cicogna (262 mila euro) cui si aggiungono 250 mila euro di programmate cessioni di quote patrimoniali possedute dall'ateneo negli enti partecipati.

### Categoria "Trasferimenti di capitali"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Trasferimenti di capitali	Enti pubblici e privati per investimenti	234.868,00	4,8%
	Regione F.V.G. - Contributi per investimenti	4.615.502,00	95,2%
<b>TOTALE</b>		<b>4.850.370,00</b>	<b>100%</b>

L'importo di 235 mila euro del capitolo "Enti pubblici e privati per investimenti" corrisponde alla quota ancora disponibile a valere sulle assegnazione della Fondazione CARIGO per finanziare le spese di allestimento dell'ex Monastero di S. Chiara destinato ad attività didattiche degli studenti del polo goriziano. A questa iscrizione corrisponde uno stanziamento in uscita di pari importo nell'ambito delle spese di investimento.

L'importo di 4,6 milioni di euro iscritto sul capitolo "Regione F.V.G. - Contributi per investimenti" comprende invece la somma dei contributi annui per l'edilizia che la Regione FVG assegna all'ateneo e che sono finalizzati all'ammortamento dei mutui accesi con la Cassa depositi e prestiti.



Tale importo complessivo si compone di:

- 4,2 milioni di euro pari alla somma dei contributi pluriennali per mutui in essere;
- 458 mila euro relativi alla somma dei contributi regionali destinati al reintegro delle anticipazioni di cassa in c/capitale effettuate nel passato dall'amministrazione centrale per spese di investimento e destinati all'abbattimento della rispettiva quota del disavanzo di amministrazione.

## ***5.5 ACCENSIONE DI PRESTITI E RISCOSSIONE DI CREDITI***

Nell'ambito del titolo in esame non è stato iscritto alcuno stanziamento che sarà comunque definito in corso d'anno a seguito della accensione di nuovi mutui.

## ***5.6 PARTITE DI GIRO***

L'ammontare delle Partite di giro include le Ritenute fiscali, Contributi INPDAP/ F.do Credito/INPS, I.R.A.P./Addizionale Regionale e Comunale, Contributi extraerariali, Rimborso anticipazioni di fondi economici e di missioni, Premi assicurativi INAIL, Ritenute IRES su attività commerciale, Depositi cauzionali, Tassa regionale per il diritto allo studio, Imposta di bollo da studenti e Fondo speciale per le start up innovative per un ammontare complessivo di 27,4 milioni di euro dei quali 39 mila riferiti ai dipartimenti.



## 6 SPESE

### 6.1 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Disavanzo di amministrazione	Recupero quota disavanzo di amministrazione esercizio precedente	458.079,00	100%
<b>TOTALE</b>		<b>458.079,00</b>	<b>100%</b>

L'importo di 458 mila euro è pari alla quota di competenza 2011 di ammortamento del disavanzo in c/capitale dell'amministrazione centrale riconducibile alle anticipazioni di cassa e coperto con il contributo regionale.

### 6.2 SPESE CORRENTI

L'importo complessivo dello stanziamento relativo al Titolo delle Spese correnti è pari a 104,8 milioni di euro e risulta articolato nelle categorie di spesa riportate di seguito.

- Spese per organi istituzionali: 288 mila euro;
- Spese per personale a tempo indeterminato: 76 milioni di euro;
- Spese per il personale temporaneo: 12,4 milioni di euro;
- Altre spese per il personale: 1,6 milioni di euro;
- Spese per attività istituzionali: 1,7 milioni di euro;
- Interventi a favore degli studenti: 1,9 milioni di euro;
- Spese per funzionamento e acquisto di beni e servizi: 8,9 milioni di euro;
- Trasferimenti a istituzioni pubbliche/private: 274 mila euro;
- Oneri finanziari e tributari: 1,5 milioni di euro;
- Ammortamenti e accantonamenti: 110 mila euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali componenti di spesa di ciascuna categoria.

#### Categoria "Spese per organi istituzionali"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Spese per organi istituzionali	Indennità di carica e gettoni di presenza	200.000,00	69,4%
	Collegio dei Revisori dei Conti	36.500,00	12,7%
	Nucleo di valutazione	26.000,00	9,0%
	Comitato tecnico amministrativo	2.000,00	0,7%
	Comitato pari opportunità	1.500,00	0,5%
	Missioni e rimborsi spese di trasferta	22.000,00	7,6%
<b>TOTALE</b>		<b>288.000,00</b>	<b>100%</b>



Lo stanziamento di 288 mila euro è destinato alla copertura delle spese per gettoni di presenza ai componenti degli organi di governo e degli organi di controllo e delle spese per missioni e trasferte delle cariche istituzionali. Gli importi iscritti in questa categoria sono stati interessati dai tagli previsti dal D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/10, cui corrispondono conseguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato iscritti nell'apposito capitolo "Restituzioni e rimborsi diversi".

### Categoria "Spese per il personale a tempo indeterminato"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Spese per il personale a tempo indeterminato	Spese obbligatorie personale docente e ricercatore	57.317.000,00	75,4%
	Spese obbligatorie personale dirigente e tecnico amministrativo	17.350.000,00	22,8%
	Spese obbligatorie collaboratori linguistici e lettori	1.375.000,00	1,8%
<b>TOTALE</b>		<b>76.042.000,00</b>	<b>100%</b>

La previsione per le retribuzioni del personale a tempo indeterminato rappresenta la voce di spesa più rilevante del bilancio di previsione e si attesta a 76 milioni di euro. Tale spesa è stata prevista nel rispetto dei limiti imposti dal Decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 che, all'art.9, dispone una articolata serie di limitazioni alle dinamiche retributive del personale<sup>2</sup>.

Analizzando nel dettaglio le voci di spesa abbiamo:

- 57,3 milioni di euro relativi alle spese obbligatorie per il personale docente e ricercatore calcolate come indicato nella successiva tabella:

DESCRIZIONE	COSTO 2011
costo stipendi 2011	56.850.100,00
budget assunzioni 2011 – concorsi per ricercatori in fase di espletamento	466.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>57.316.100,00</b>

- 56,9 milioni di euro è il costo proiettato al 31/12/2011 dei docenti e ricercatori attualmente in servizio, tenuto conto del turnover che si verificherà nel 2011 e dell'impatto a regime del costo delle ricostruzioni già maturate nell'anno 2010 e precedenti. Si fornisce nella successiva tabella un dettaglio della ripartizione del costo e della numerosità dei docenti e dei ricercatori in base al ruolo.

<sup>2</sup> D.L. 78/10, art. 9,

- comma 2. Omissis. ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore a 90.000 euro lordi annui;

- comma 17. Non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. È fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010 in applicazione dell'articolo 2, comma 35, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

- comma 21: "I meccanismi di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come previsti dall'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. . Per le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici".



<b>RUOLO</b>	<b>COSTO 2011</b>	<b>UNITA'</b>
PO	24.942.983,74	212
PA	15.659.474,23	196
RU	16.078.411,45	291
AS	169.230,58	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>56.850.100,00</b>	<b>701</b>

- 466 mila euro costituiscono il budget di ateneo destinato alle assunzioni di 18 ricercatori di cui ai piani straordinari MiUR 2008 e 2009;
- 17,350 milioni di euro per le spese fisse del personale dirigente e tecnico amministrativo, così suddivisi:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TOTALE</b>
costo 2011	17.319.000
budget assunzioni 2011	31.000
<b>TOTALE</b>	<b>17.350.000</b>

- 17,3 milioni di euro derivanti dal costo proiettato al 31/12/2011 del personale attualmente in servizio di cui, nella successiva tabella, si evidenzia l'importo a livello di ciascuna categoria.

<b>CATEGORIA</b>	<b>Costo 2011</b>	<b>Unità</b>
Dirigente	251.601,64	2
EP	821.901,58	18
D	5.621.395,52	151
C	9.511.096,02	318
B	775.888,19	31
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.981.882,95</b>	<b>520</b>

Si sottolinea che nel costo 2011 per il personale tecnico-amministrativo (17,3 milioni di euro) sono inclusi, oltre agli stipendi di base sopra riportati nel dettaglio (16,9 milioni di euro) comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale nello stesso importo previsto per il secondo semestre 2010, gli stanziamenti per assegni per il nucleo familiare, il maggior costo derivante dalle variazioni del part time del personale stabilizzato e l'impatto a regime delle progressioni economiche orizzontali dell'anno 2008;

- 31 mila euro sono stanziati come budget 2011 per le assunzioni di 2 unità di personale rientrante nelle categorie protette;
- 1,4 milioni di euro destinati al pagamento delle retribuzioni dei collaboratori linguistici e dei lettori con contratto a tempo indeterminato.

**Categoria "Spese per il personale temporaneo"**

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Spese per il personale temporaneo	Budget didattica 10/11	2.307.377,00	18,6%
	Contratti di formazione per scuole di specializzazione mediche	5.865.000,00	47,2%
	Dottorati di ricerca	3.168.000,00	25,5%
	Personale ricercatore a tempo determinato	145.000,00	1,2%
	Collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	92.000,00	0,7%
	Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	433.260,00	3,5%
	Lavoro autonomo	298.000,00	2,4%
	Incentivi a favore della mobilità dei docenti italiani e stranieri all'estero	100.000,00	0,8%
	Progetti servizio civile	5.143,00	0,0%
<b>TOTALE</b>		<b>12.413.780,00</b>	<b>100%</b>

Lo stanziamento complessivo riferito alle Spese per il personale temporaneo è pari a 12,4 milioni di euro e comprende tutte le spese che, a vario titolo, sono imputabili a rapporti di lavoro che non hanno carattere di stabilità. Nello specifico questa categoria comprende i seguenti importi:

- 2,3 milioni di euro sono iscritti sul capitolo del Budget didattica a.a. 10/11, comprensivi di circa 750 mila euro di cofinanziamenti provenienti da enti terzi;
- 5,9 milioni di euro sono stanziati sul capitolo dei "Contratti di formazione per Scuole di specializzazione mediche" e sono finanziati interamente con entrate finalizzate derivanti dal MiUR, dalla Regione FVG e da altri enti pubblici/privati;
- 3,2 milioni di euro sono destinati al pagamento delle borse di dottorato di ricerca e rappresentano la quota di competenza dell'anno 2011 riferita alle diverse annualità dei cicli XXIV – XXV - XXVI;
- 145 mila euro sono stanziati come budget 2011 per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato a valere sulle cessazioni anticipate di docenti avvenute nel 2010;

nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/10<sup>3</sup> convertito nella legge 122/2010 sono previsti:

- 92 mila euro per contratti a tempo determinato dei collaboratori linguistici;
- 433 mila euro per i contratti temporanei con il personale tecnico-amministrativo;
- 298 mila euro per collaborazioni amministrative, tecniche e di ricerca;
- 100 mila euro sono destinati, come per l'esercizio 2010, al finanziamento delle spese per docenza e ricerca dei *visiting professors* a valere sui fondi assegnati dalla Fondazione CRUP;
- 5 mila euro sono previste come spese per il personale volontario che svolge il servizio civile presso le strutture dell'ateneo.

<sup>3</sup> D.L. 78/10, art. 9, comma 28: "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, [gli enti di ricerca,] le università e gli enti pubblici di cui all' articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

**Categoria "Altre Spese per il personale"**

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Altre spese per il personale	Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti	256.796,00	16,2%
	Fondo retribuzione di posizione e risultato cat. EP	103.000,00	6,5%
	Fondo progressioni economiche e produttività collettiva individuale	572.540,00	36,0%
	Spese di formazione	20.400,00	1,3%
	Missioni e rimborsi spese di trasferta	7.750,00	0,5%
	Lavoro straordinario	40.000,00	2,5%
	Buoni mensa	155.100,00	9,8%
	Accertamenti sanitari	88.000,00	5,5%
	Spese per commissioni di concorso	225.000,00	14,2%
	Altri oneri per il personale	120.000,00	7,6%
<b>TOTALE</b>		<b>1.588.586,00</b>	<b>100,0%</b>

La categoria "Altre spese per il personale" comprende gli stanziamenti relativi al fondo accessorio del personale dirigente e tecnico amministrativo, cui si aggiungono le spese destinate alla formazione del personale, al lavoro straordinario, alle spese di missione, al servizio mensa, agli accertamenti sanitari e ai compensi al personale per collaudi e gare, alle spese per commissioni di concorso. Complessivamente, la spesa prevista è pari a circa 1,6 milioni di euro. In dettaglio abbiamo:

- 256 mila euro è l'importo del Fondo di posizione e risultato dirigenti: nell'ambito di tale stanziamento trovano copertura i costi dell'indennità di posizione e risultato del Direttore dell'Azienda Agraria e il relativo incarico aggiuntivo come Direttore del Consorzio del Direttore dell'Azienda Agraria; si deve tenere conto che le eventuali economie realizzate su tale fondo sono destinate a integrare il Fondo accessorio del personale tecnico amministrativo di categoria EP;
- 103 mila euro sono destinati alla retribuzione di posizione e risultato del personale di categoria EP, integrata come sopra;
- 572 mila euro costituiscono il fondo accessorio del personale tecnico amministrativo da ripartire in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal d.lgs. 150/2009. In tale importo trovano copertura le diverse voci riconducibili a indennità di responsabilità, performance organizzativa e individuale, progressioni economiche orizzontali, rischi, disagi e reperibilità.

Per la costituzione di tutti i fondi accessori si è tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 78/10, art. 9, comma 2 bis<sup>4</sup>.

- 20 mila euro sono stanziati per i corsi di formazione del personale tecnico amministrativo, cui si aggiungono 8 mila euro per il rimborso delle spese di trasferta e di missione. Entrambe queste voci di spesa hanno subito i già citati tagli dettati dal D.L. 78/10 con correlato accantonamento degli importi da versare al bilancio dello Stato sul capitolo "Restituzioni e rimborsi";
- 40 mila euro sono previsti per remunerare il lavoro straordinario;
- 155 mila euro sono stanziati come quota a carico dell'amministrazione per il pagamento dei buoni pasto al personale tecnico amministrativo;
- 88 mila euro è la spesa prevista per gli accertamenti sanitari e per i rimborsi e le rendite corrisposte all'INAIL sulle assicurazioni per infortuni;

<sup>4</sup> D.L. 78/10, art. 9, comma 2 bis: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (2)".



- 225 mila euro sono previsti per i compensi delle commissioni di concorso relative ai reclutamenti del personale docente e ricercatore, concorsi per il dottorato di ricerca e, soprattutto, per gli esami di stato.
- 120 mila euro sono previsti come altri oneri per il personale e comprendono i costi per l'incarico di responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione d'ateneo, per i contributi ai dipendenti per gli asili nido e per il servizio di reperibilità ed emergenza dell'ateneo.

### Categoria "Spese per attività istituzionali"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%	
Spese per attività istituzionali	Spese per attività didattiche (AMCE)	237.000,00	14,0%	
	Spese per attività di ricerca (AMCE)	1.071.080,00	63,3%	
	Adesioni a enti, consorzi e associazioni	68.600,00	4,1%	
	Spese di rappresentanza	2.400,00	0,1%	
	Spese per attività didattiche			
	Facoltà	255.000,00	15,1%	
	Scuola Superiore	35.000,00	2,1%	
	Spese per attività di ricerca			
	Dipartimenti e Centri Interdipartimentali	2.600,00	0,1%	
	Spese per attività c/terzi			
	Centro Linguistico e Audiovisivi	20.000,00	1,2%	
<b>TOTALE</b>		<b>1.691.680,00</b>	<b>100,0%</b>	

Nell'ambito della categoria "Spese per attività istituzionali" troviamo le spese destinate al sostegno della didattica, della ricerca, della promozione delle iniziative organizzate dall'ateneo e rivolte alla comunità universitaria e al proprio territorio. Lo stanziamento complessivo pari a 1,7 milioni di euro trova copertura quasi integrale su finanziamenti vincolati presenti negli stanziamenti in entrata. Tra le voci maggiormente significative evidenziamo:

- 237 mila euro iscritti nel capitolo delle spese per attività didattiche destinati alla copertura delle spese per organizzazione e funzionamento delle Scuole di specializzazione e al costo del servizio di elaborazione dei test di ammissione relativi alle Facoltà a numero chiuso o programmato;
- 1,07 milioni di euro sono stanziati per spese relative a iniziative di ricerca che comprendono:
  - 630 mila euro per la ricerca dipartimentale dell'anno 2011 che includono il cofinanziamento d'ateneo per il PRIN 2009 (250 mila euro), l'assegnazione della quota premiale del 2010 relativa al riassetto dipartimentale (110 mila euro) e l'assegnazione 2011 (270 mila euro);
  - 100 mila euro destinati a progetti relativi alla lingua friulana (L.R. 15/96) e finanziati con la rispettiva entrata;
  - 150 mila euro, finanziati dalla Fondazione CRUP per il sostegno e l'organizzazione dell'edizione 2011 della Business plan competition "Start Cup";
  - 115 mila euro per spese relative all'attività brevettuale;
  - 38 mila euro per il progetto F1xO finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - 38 mila euro per altre iniziative a valere su contributi finalizzati;



- 69 mila euro sono destinati alle adesioni a enti, consorzi e associazioni con esclusivo riferimento alle adesioni di interesse istituzionale dell'amministrazione centrale;
- 2 mila euro sono stanziati per spese di rappresentanza relative all'organizzazione di eventi istituzionali;
- 290 mila euro per attività didattiche dei centri di spesa di cui 250 mila euro riferiti alla Facoltà di Medicina come quota parte del finanziamento delle lauree sanitarie, 5 mila euro alla Facoltà di Matematica a titolo di cofinanziamento d'ateneo per il progetto delle Lauree scientifiche, 35 mila euro per le attività della Scuola Superiore;
- 3 mila euro per attività di ricerca dei dipartimenti e dei centri interdipartimentali;
- le spese relative ad attività c/terzi sono coperte dalle rispettive fonti di finanziamento e ammontano a 20 mila euro per il Centro linguistico e audiovisivi.

### Categoria "Interventi a favore degli studenti"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Interventi a favore degli studenti	Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	727.960,00	38,0%
	Interventi per l'orientamento ed il tutorato	46.120,00	2,4%
	Collaborazioni studenti	50.000,00	2,6%
	Rimborsi tasse studenti	1.050.000,00	54,9%
	Altri interventi a favore degli studenti	40.000,00	2,1%
<b>TOTALE</b>		<b>1.914.080,00</b>	<b>100,0%</b>

Questa categoria, di nuova istituzione per il bilancio 2011, comprende tutte le spese che l'Ateneo sostiene a favore degli studenti. In particolare:

- 728 mila euro sono previsti per il sostegno dei programmi di mobilità in uscita degli studenti nell'ambito dei Progetti Erasmus, Erasmus Mundus, mobilità verso paesi extraeuropei e corsi organizzati dall'Università di Udine per ospitare gli studenti stranieri;
- 46 mila euro sono previsti per il sostegno delle iniziative di orientamento e tutorato organizzate dall'ateneo attraverso l'organizzazione di incontri e la partecipazione a fiere dell'orientamento, di cui 21 mila euro destinati al progetto FixO finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 50 mila euro per collaborazioni studenti (da evidenziare che tale importo si riferisce esclusivamente all'amministrazione centrale e va considerata aggiuntivo alla quota parte del budget assegnato alle biblioteche che sarà destinata alle specifiche collaborazioni studenti del sistema bibliotecario);
- 1 milione di euro per i rimborsi di tasse per merito e per reddito;
- 40 mila euro per altri interventi per studenti, di cui 25 mila euro per associazioni studentesche e 15 mila euro per interventi a favore degli studenti diversamente abili, a valere su fondi MIUR L. 17/99.

**Categoria "Spese per funzionamento e acquisto beni e servizi"**

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%	
Spese per funzionamento e acquisto di beni e servizi	Funzionamento centri di spesa	10.000,00	0,1%	
	Servizi ecologici e pulizie	939.255,00	10,4%	
	Riscaldamento e condizionamento	1.550.000,00	17,2%	
	Servizi di portineria e vigilanza	1.306.860,00	14,5%	
	Utenze per acqua, gas e energia elettrica, carburanti	1.576.000,00	17,5%	
	Spese postali	62.900,00	0,7%	
	Spese telefoniche	361.000,00	4,0%	
	Cancelleria, modulistica e materiale di consumo	75.000,00	0,8%	
	Fitti passivi e spese condominiali	885.000,00	9,8%	
	Assicurazioni	236.000,00	2,6%	
	Manutenzione ordinaria	453.000,00	5,0%	
	Servizi informatici e telematici	990.000,00	11,0%	
	Spese di noleggio e locazione attrezzature	20.000,00	0,2%	
	Trasporti, facchinaggio e prestazioni artigianali	62.000,00	0,7%	
	Acquisto riviste e giornali	10.000,00	0,1%	
	Consulenze, spese legali e prestazioni professionali	90.000,00	1,0%	
	Spese per pubblicità obbligatoria e promozione attività istituzionale	59.800,00	0,7%	
	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	70.000,00	0,8%	
	Funzionamento ordinario delle strutture			
	Facoltà	40.000,00	0,4%	
Scuola Superiore	130.000,00	1,4%		
Centri Polifunzionali	54.000,00	0,6%		
Servizi Strumentali alla didattica e alla ricerca	8.045,00	0,1%		
<b>TOTALE</b>		<b>8.988.860,00</b>	<b>100%</b>	

Tale categoria comprende tutte le spese relative al funzionamento e all'approvvigionamento di beni e servizi delle strutture dell'amministrazione centrale e dei centri di spesa. Lo stanziamento complessivo ammonta a 8,9 milioni di euro ed è riconducibile alle seguenti voci:

- 10 mila euro come quota accantonata per eventuali integrazioni in corso d'anno del fondo di funzionamento ordinario dei centri di spesa;
- 8,7 milioni di euro sono destinati alle spese di funzionamento di tutto l'ateneo. Le voci di spesa cui fare riferimento sono:
  - Servizi ecologici e pulizie, 939 mila euro;
  - Riscaldamento e condizionamento, 1,55 milioni di euro;
  - Servizi di portineria e vigilanza delle sedi, 1,31 milioni di euro;
  - Utenze per acqua, gas e energia elettrica e carburanti, 1,58 milioni di euro;
  - Spese postali, 63 mila euro;
  - Spese telefoniche, 361 mila euro;
  - Cancelleria, materiale di consumo e modulistica, 75 mila euro;
  - 885 mila euro sono previsti per le spese riconducibili ai fitti passivi e alle spese condominiali per le sedi distribuite tra Udine, Gorizia e Gemona. In tale importo è compresa anche la spesa per l'utilizzo delle stanze dell'Istituto Renati sede della Scuola Superiore;
  - 236 mila euro per le spese di assicurazione;



- 453 mila euro sono destinati alle spese di manutenzione, suddivise tra manutenzione ordinaria immobili e impianti (430 mila euro) e riparazione automezzi, arredi e attrezzature (23 mila euro);
  - 990 mila euro sono stanziati sul capitolo degli acquisti di beni e servizi informatici e destinati al finanziamento delle spese per la gestione, l'erogazione, la manutenzione e il funzionamento dei servizi informatici e telematici a supporto delle attività dell'ateneo;
  - 20 mila euro sono stanziati per le spese di noleggio attrezzature (fotocopiatrici e fax) a disposizione dell'amministrazione centrale;
  - 62 mila euro sono stanziati per far fronte alle spese di trasloco, trasporti e allestimento sedi per spostamenti previsti nel corso del 2011;
  - 10 mila euro è la somma stanziata per il rinnovo degli abbonamenti delle riviste di carattere normativo, giuridico e tecnico specialistico a disposizione dell'amministrazione centrale;
  - 90 mila euro sono destinati alla copertura di consulenze e prestazioni professionali e spese legali per cause pendenti;
  - 60 mila euro per pubblicità obbligatoria e promozione delle attività istituzionali dell'Ateneo;
  - 70 mila euro sono stanziati sul capitolo "Altri beni e servizi" e comprendono principalmente le spese per l'indagine annuale del servizio Alma laurea, le divise e le attrezzature del personale ausiliario, dei giardinieri e degli autisti, gli allestimenti di base per l'apertura delle nuove aule prefabbricate della sede dei Rizzi;
- 232 mila euro sono la somma dei capitoli di funzionamento dei centri di spesa (Facoltà, Scuola superiore, Centri polifunzionali e Servizi strumentali alla didattica e alla ricerca).

### Categoria "Trasferimenti a istituzioni pubbliche/private"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Trasferimenti a istituzioni pubbliche/private	Contributi a Comitato per lo Sport universitario	25.000,00	9,1%
	Trasferimenti all'Azienda agraria	120.000,00	43,8%
	Trasferimenti ad altre amministrazioni	129.000,00	47,1%
<b>TOTALE</b>		<b>274.000,00</b>	<b>100%</b>

Nella categoria dei "Trasferimenti a istituzioni pubbliche/private" sono stanziati 274 mila euro così composti:

- 25 mila euro relativi al contributo che l'Ateneo corrisponderà al Comitato per lo Sport Universitario a sostegno delle attività e degli eventi sportivi per gli studenti universitari;
- 120 mila euro a favore dell'Azienda Agraria per le spese di funzionamento;
- 129 mila euro per trasferimenti all'ERDISU di quota parte delle spese di gestione e manutenzione della casa dello studente di Gemona e finanziati dalla Regione FVG (120 mila euro) e per il contributo alla Fondazione Italia Cina per l'adesione al Progetto Uni-Italia, finalizzato a favorire l'iscrizione di studenti cinesi al nostro Ateneo (9 mila euro).

**Categoria "Oneri finanziari e tributari"**

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Oneri finanziari e tributari	Oneri tributari	350.000,00	23,2%
	Interessi passivi per mutui	1.047.372,00	69,3%
	Spese e commissioni bancarie	2.000,00	0,1%
	Restituzioni e rimborsi diversi	112.294,00	7,4%
<b>TOTALE</b>		<b>1.511.666,00</b>	<b>100%</b>

La categoria degli "Oneri finanziari e tributari" prevede uno stanziamento totale di 1,5 milioni di euro relativi a:

- oneri tributari per ICI, IRES, tassa di smaltimento rifiuti, imposte di registro (350 mila euro);
- rimborso delle quote interessi sui mutui (1,05 milioni di euro) coperto dai contributi della Regione FVG sull'edilizia;
- spese e commissioni bancarie (2 mila euro);
- restituzioni e rimborsi (112 mila euro) per le riduzioni di spesa effettuate sugli stanziamenti di bilancio in applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente (legge 122/2010 di conversione del DL 78/2010). Si riporta di seguito il dettaglio di tali riduzioni nella tabella riepilogativa prevista dalla circolare del MEF - RGS n. 40 del 23/12/2010.

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009	Limite di spesa	Spesa prevista 2011	Riduzione	Versamento
	a	b = a x limite	C	d = a - c	e = a - b
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza - limite 20% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 8)	€ 35.500	€ 7.100	€ 2.400	€ 33.100	€ 28.400
Spese per missioni - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 12)	€ 59.500	€ 29.750	€ 29.750	€ 29.750	€ 29.750
Spese per la formazione - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 13)	€ 37.818	€ 18.909	€ 18.909	€ 18.909	€ 18.909
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi - limite 80% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 14)	€ 31.000	€ 24.800	€ 23.000	€ 8.000	€ 6.200
<b>TOTALE</b>	<b>€ 163.818</b>	<b>€ 80.559</b>	<b>€ 74.059</b>	<b>€ 89.759</b>	<b>€ 83.259</b>

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009	Importi al 30/04/10		Riduzione	Versamento
	a	b		c = b x 10%	d = c
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed a titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10% su importi risultanti alla data 30/4/2010 (D.L. 78/10, art. 6, comma 3)	€ 323.000	€ 290.346		€ 29.035	€ 29.035
<b>TOTALE</b>	<b>€ 323.000</b>	<b>€ 290.346</b>		<b>€ 29.035</b>	<b>€ 29.035</b>

Disposizioni di contenimento	Valore immobili	Limite spesa	Spesa 2007	Spesa prevista 2011	Versamento
	a	b = a x 2%	C	d	e = c - b
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati - 2% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618, primo periodo - comma 623 L. 244/07 come modificato dall'art. 8 L.122/10)	€ 170.176.065	€ 3.403.521	€ 839.499	€ 500.000	-€ 2.564.023
<b>TOTALE</b>	<b>€ 170.176.065</b>	<b>€ 3.403.521</b>	<b>€ 839.499</b>	<b>€ 500.000</b>	

**TOTALE DA VERSARE al Bilancio dello STATO**

**€ 112.294**

Fonte dei dati: conteggi su impegni e stanziamenti di spesa dei bilanci di riferimento

**Categoria "Ammortamenti e accantonamenti"**

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Ammortamenti e accantonamenti	Accantonamento TFR lettori	110.000,00	100%
<b>TOTALE</b>		<b>110.000,00</b>	<b>100%</b>

Nella categoria "Ammortamenti e accantonamenti" è stato iscritto l'accantonamento della quota di competenza del TFR che matura sugli stipendi dei collaboratori linguistici, pari a 110 mila euro per l'anno 2011.

**6.3 SPESE DI INVESTIMENTO**

L'ammontare dello stanziamento riferito alle spese di investimento a livello di amministrazione centrale è pari a 3,8 milioni di euro suddiviso in 3,7 milioni di euro per la categoria "Acquisto beni uso durevole e opere immobiliari" e 171 mila euro per la categoria "Immobilizzazioni finanziarie".

**Categoria "Acquisto beni uso durevole e opere immobiliari"**

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Acquisto beni uso durevole e opere immobiliari	Ampliamento, costruzione e ristrutturazione immobili e impianti	234.868,00	6,4%
	Manutenzione straordinaria immobili e impianti	500.000,00	13,5%
	Mobili, arredi e apparecchiature d'ufficio	8.000,00	0,2%
	Investimenti informatici e telematici	390.000,00	10,6%
	Acquisto materiale bibliografico – Sistema Bibliotecario di ateneo	2.560.000,00	69,3%
<b>TOTALE</b>		<b>3.692.868,00</b>	<b>100%</b>

Lo stanziamento della categoria "Acquisto di beni uso durevole e opere immobiliari" è formato da:

- 235 mila euro per spese di acquisto di arredi e allestimenti informatici della sede dell'ex Monastero di S. Chiara di Gorizia finanziati dalla Fondazione CARIGO;
- 500 mila euro stanziati per manutenzioni straordinarie di immobili e impianti;
- 8 mila euro destinati all'acquisto di mobili e arredi per i centri di spesa dell'Ateneo;
- 390 mila euro destinati a progetti per l'ateneo nel campo dei servizi informatici e telematici e al mantenimento e sviluppo della funzionalità delle infrastrutture e dei software esistenti (es. aule multimediali per la didattica e la ricerca, servizio wi-fi, sistemi di sicurezza degli impianti e delle reti);
- 2,5 milioni di euro per il Budget assegnato al sistema bibliotecario così costituiti:
  - 2,2 milioni di euro quale dotazione complessiva assegnata al Sistema Bibliotecario d'Ateneo destinata a coprire le spese di funzionamento, collaborazioni studenti, rinnovo degli abbonamenti dei periodici storici e delle risorse elettroniche, acquisto di riviste e monografie dei nuovi quattro poli bibliotecari. Tale budget sarà ripartito sulla base dei criteri definiti dagli organi di governo;
  - 360 mila euro finanziati dell'Azienda ospedaliero - universitaria di Udine e riservati all'acquisto di materiale bibliografico della biblioteca unificata di Medicina.

**Categoria "Immobilizzazioni finanziarie"**

<b>CATEGORIA</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Immobilizzazioni finanziarie	Titoli e quote societarie	171.400,00	100,0%
<b>TOTALE</b>		<b>171.400,00</b>	<b>100,0%</b>

Lo stanziamento è riferito all'ultima quota per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale del Consorzio Friuli Innovazione deliberato nel 2007.

**6.4 RIMBORSO DI PRESTITI E CONCESSIONE DI CREDITI****Categoria "Ammortamento mutui"**

<b>CATEGORIA</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Ammortamento mutui	Rate di ammortamento mutui	3.110.052,00	100,0%
<b>TOTALE</b>		<b>3.110.052,00</b>	<b>100%</b>

L'importo di 3,1 milioni di euro si riferisce al rimborso della quota capitale dei mutui in essere con copertura derivante dai contributi pluriennali della Regione FVG.

**6.5 PARTITE DI GIRO**

L'ammontare delle Partite di giro include le Ritenute fiscali, Contributi INPDAP/ F.do Credito/INPS, I.R.A.P./Addizionale Regionale e Comunale, Contributi extraerariali, Rimborso anticipazioni di fondi economici e di missioni, Premi assicurativi INAIL, Ritenute IRES su attività commerciale, Depositi cauzionali, Tassa regionale per il diritto allo studio, Imposta di bollo da studenti e Fondo speciale per le start up innovative per un ammontare complessivo di 27,4 milioni di euro dei quali 39 mila riferiti ai dipartimenti.



## CONSIDERAZIONI FINALI

Il bilancio di previsione 2011 si inserisce in un percorso di innovazione degli assetti di governo e organizzativi dell'ateneo e in un contesto di significative e ormai strutturali ristrettezze finanziarie. E' una situazione difficile per il nostro ateneo che è ancora alla prese con un impegnativo piano di rientro del disavanzo di bilancio dell'amministrazione centrale.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dagli organi di governo (potenziamento della ricerca, miglioramento della didattica, internazionalizzazione, incremento dell'efficienza amministrativa e strutturale) nel rispetto dei rigidi vincoli imposti dagli equilibri economico finanziari, è fondamentale continuare nella applicazione del complesso e articolato sistema di azioni e di politiche di bilancio già in parte realizzate utilizzando al massimo le limitate leve decisionali disponibili.

Tali leve si collocano nell'ambito della gestione di un'azienda pubblica che alimenta la propria attività soprattutto attraverso i finanziamenti statali. L'incertezza legata a questi finanziamenti e ampiamente sottolineata nel corso della relazione, richiede ancora maggiore attenzione nella gestione e allocazione delle risorse disponibili. Con questo spirito è stato costruito il bilancio di previsione 2011 che, nella sua forma prudentiale, viene sottoposto all'attenzione degli organi di governo.

Nel corso dell'anno che si apre, operando scelte coerenti con la strategia di sostenibilità e sviluppo mirato dell'ateneo, gli organi di governo dovranno procedere costantemente ad un attento esame delle priorità di bilancio.

Solo così sarà possibile completare un percorso difficile, avviare nel modo migliore la nuova stagione delle riforme e della riorganizzazione interna con l'obiettivo costante di uno sviluppo sostenibile dell'Università di Udine e con la finalità di miglioramento nel posizionamento nazionale e internazionale.

---

Alla luce delle risultanze dei dati di bilancio e della presente relazione si propone agli organi di governo di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2011.

Udine, dicembre 2010

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott. Daniele Livon

IL RETTORE

prof.ssa Cristiana Compagno